## La possibilità di un'isola un'isola

"Dall'abolizione della pena di morte al riformismo penitenziario", 21 gennaio 2016 Prologo. *Le voci dal carcere* 

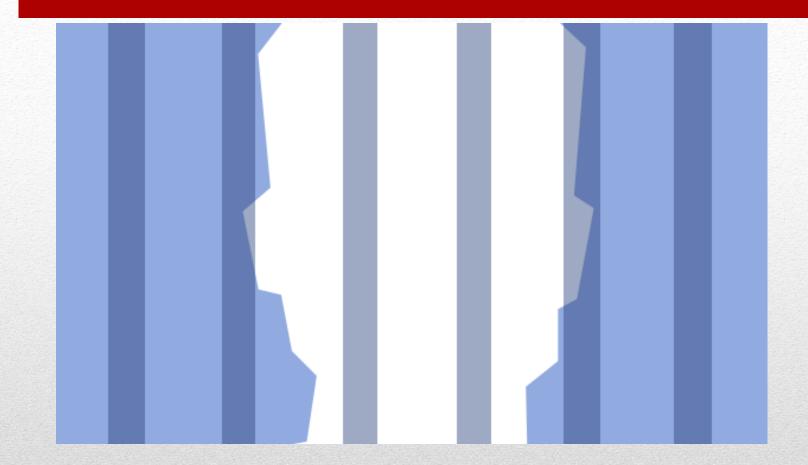
Capitolo I. Dove siamo?

Capitolo II. Il carcere dopo Cristo

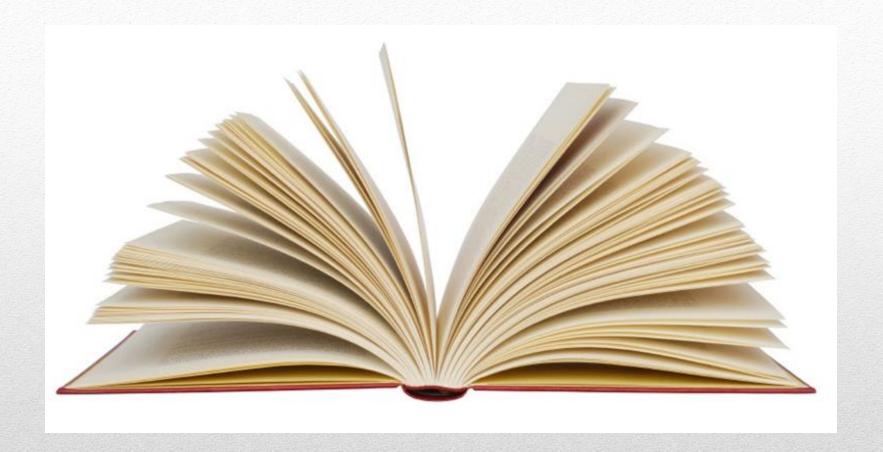
Capitolo III. Eppure

Capitolo IV. Ascuola

Epilogo. La linea dell'orizzonte



### Prologo. *Le voci dal carcere*



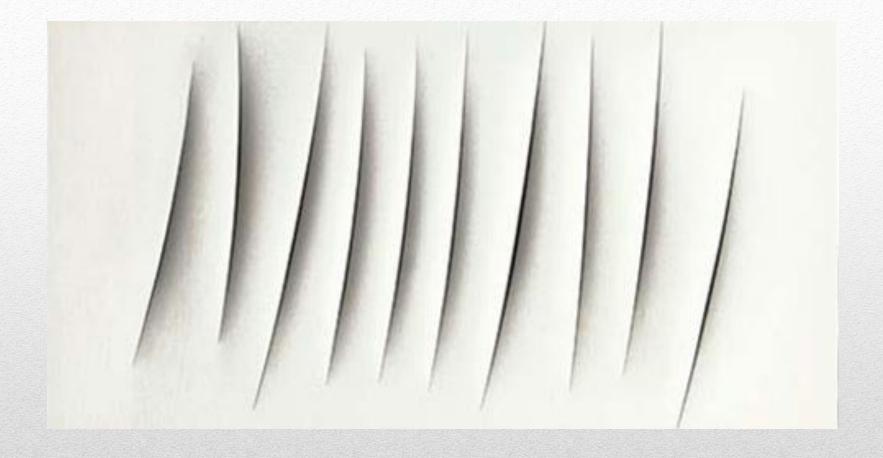
#### Capitolo I. Dove siamo?



"Dove siamo?"

# Al 31 dicembre 2015 i detenuti nelle carceri italiane erano circa 2.500 in più rispetto alla capienza regolamentare (fissata in 49.592 unità).

(Fonte: Ministero della Giustizia)



#### Dove siamo?

## Rispetto al tasso di suicidio nella popolazione libera, in carcere i suicidi sono circa 9 volte più frequenti

(Elaborazione del Centro Studi di Ristretti Orizzonti, su dati del Ministero della Giustizia, del Consiglio d'Europa e del Dipartimento di Giustizia statunitense.

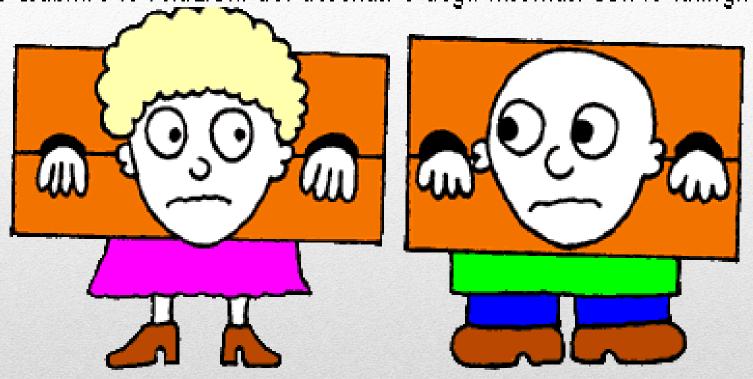
Triennio 2005-2007)

#### Carceri: agenti,

l'altra emergenza

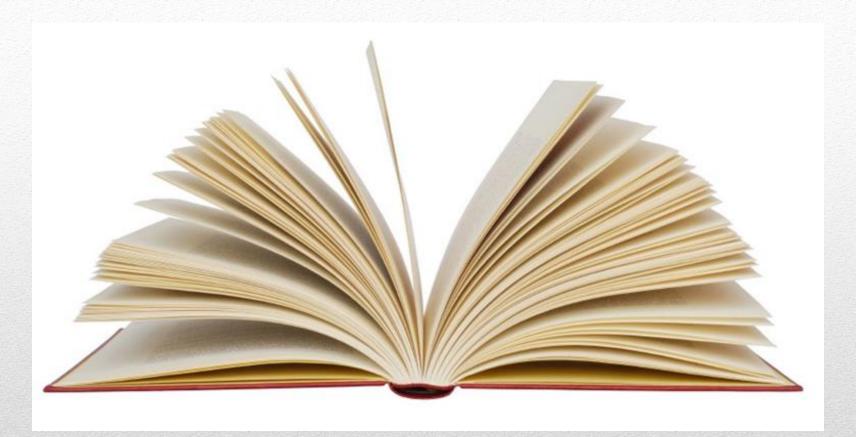
AUTOLESIONISMO	IMPUTATI	CONDANNATI	INTERNATI	TOTALE
totale	2.570	4.136	213	6.919

Fonte: Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, *Eventi critici anno* 2014 Art. 28: Particolare cura è dedicata a mantenere, migliorare o stabilire le relazioni dei detenuti e degli internati con le famiglie



#### Dove siamo?

## "31 febbraio 9999: approvata la riforma sul carcere affettivo"



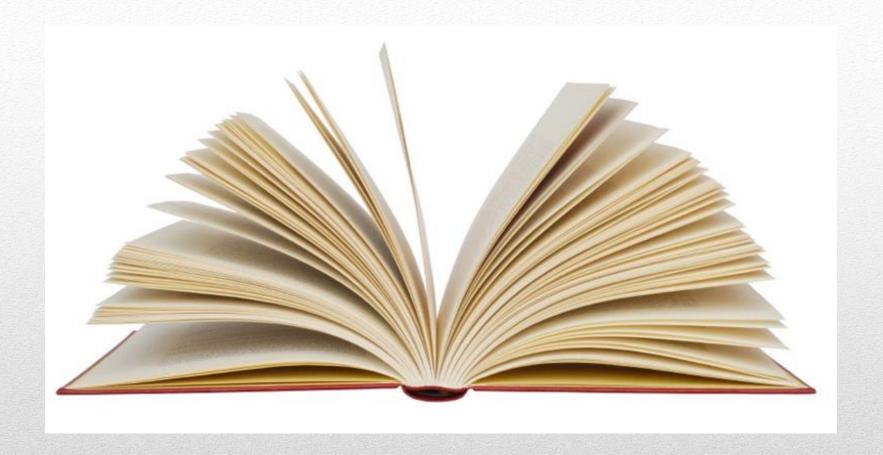
## Capitolo II. *Il carcere*dopo Cristo



## Il carcere della disperazione



La detenzione sociale



#### Capitolo III. Eppure

"Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte."

#### Articolo 27 cc. 3-4

La Corte costituzionale fa discendere dagli articoli 2 e 27 un principio di civiltà giuridica, secondo il quale le persone sottoposte a restrizione della libertà personale conservano intatta la titolarità di situazioni soggettive e vedono "garantita quella parte di personalità umana " che la pena non intacca.

(Sent. 114/1979 e sent. 349/1993)

"Perché il nostro Capo dello Stato arriva a denunciare 'l'abisso che separa la realtà carceraria di oggi dal dettato costituzionale sulla funzione rieducatrice della pena e sui diritti e la dignità delle persone' e aggiunge che si tratta di 'una realtà non giustificabile in nome della sicurezza che ne viene più insidiata che garantita'? [...]

Perché tutto ciò si risolve con la perdita dei diritti delle persone detenute nel processo e durante la detenzione?"

ALESSANDRO MARGARA, in *Il carcere al tempo della crisi*, 2014

#### **Perché?**

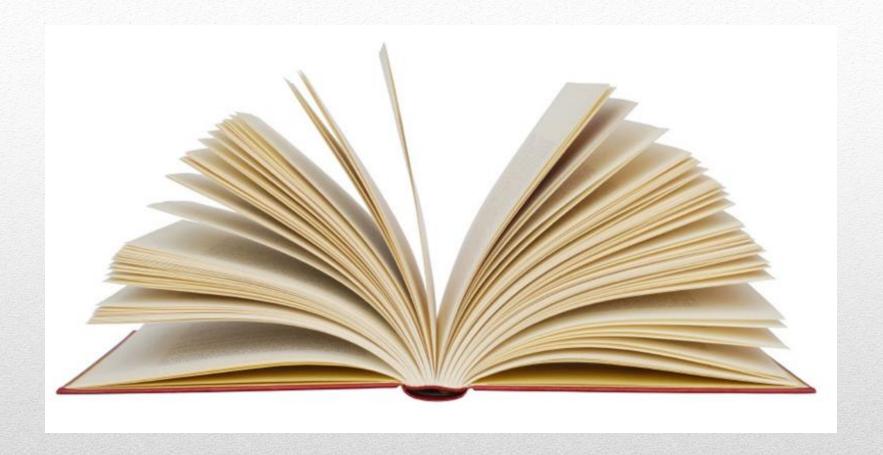


#### Homines sunt, nihil humani ab eis alienum puto

"Dietro il delitto c'è un passato, ma davanti al delitto c'è un avvenire; e in questo avvenire vive ed opera un uomo. Dopo qualche tempo, questo spesso è un uomo completamente diverso da quello che ha commesso il delitto".



#### Diritto al futuro

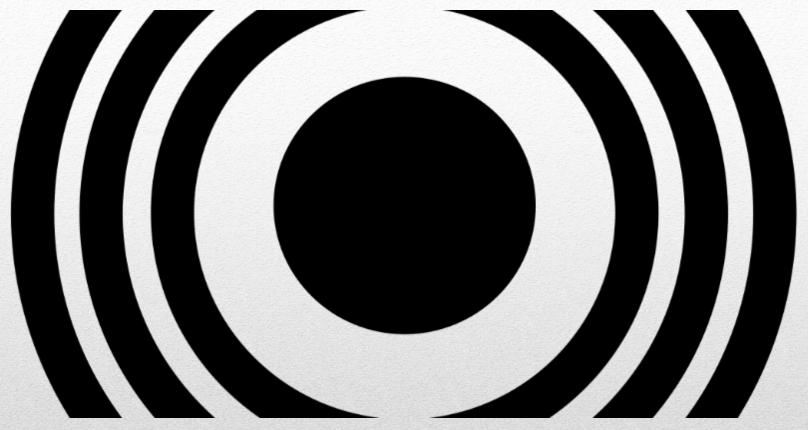


#### Capitolo IV. A scuola





## Ruolo strategico del trattamento



Centralità della scuola nel percorso rieducativo





### Progetto educativo e rieducativo



#### Diritti e non elemosine



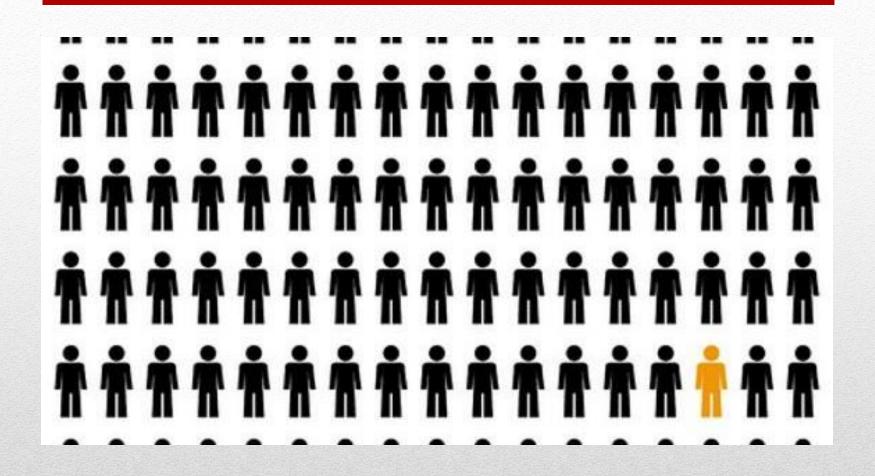
E' di fondamentale importanza che gli interventi in carcere siano di carattere pubblico e istituzionale e non si affidino esclusivamente al ruolo suppletivo di soggetti privati, che operano a titolo individuale o con associazioni. L'intervento istituzionale garantisce il riconoscimento e l'esercizio di un diritto.

#### W le istituzioni

"A scuola si sta come in un carcere, ma anche in un carcere si sta come a scuola. Giusto, ma a imparare cosa? Adesso che mi trovo di colpo in tutt'e due, scuola e carcere, inscatolata l'una nell'altro, non capisco se questo raddoppi la restrizione o la cancelli. Come professore [...] sono un sorvegliante al quadrato o un antisorvegliante? E lo studente che scalcia dentro di me, che fine ha fatto? Quando insegnavo nella scuola normale, odiavo la scuola, com'è normale. Ma ora come posso odiare la scuola che è la cosa migliore che ci sia in carcere? La sola costrizione utile, la disciplina più bella?"

(Edoardo Albinati, Maggio selvaggio, p. 84)

#### Che ci faccio qui?



#### Lo spazio della differenza

La scuola è il luogo della differenza, dove si coltivano gli anticorpi contro la staticità della dimensione carceraria, dei ruoli cristallizzati, dei comportamenti e dei modi di pensare stereotipati

## Cambiare i comportamenti

La scuola non può, ovviamente, incidere sulla carcerazione come condizione materiale e oggettiva, ma può evitare che questa si trasformi in "carcerizzazione",

ossia in condizione soggettiva, psicologica

#### De-carcerizzare

"Da principio, parlando della scuola, dicevamo: meglio che niente. Poi, ci siamo resi conto che in quest'aula ti dimentichi della tua segregazione, il carcere non lo senti più dentro".

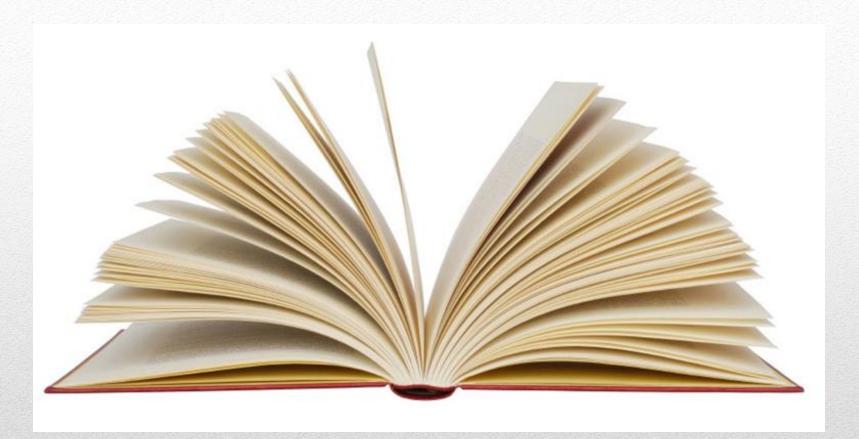
"E' un'isola felice, un'oasi"

"Ti senti libero"

"Sento il contatto con l'esterno"

"Ho ritrovato un linguaggio diverso"

"Ci guardiamo in faccia, quasi non ci riconosciamo"



### **Epilogo.** *La linea dell'orizzonte*



Un giorno la paura bussò alla porta. Il coraggio andò ad aprire e non trovò nessuno."

**Martin Luther King** 

Ritrovare il senso di una sfida, recuperare la preziosa "presbiopia" dei Costituenti



"rompere la linea dell'orizzonte"

**Catia BELLANTI Ambra CAPOBIANCO Daniele CAVALERA Alessandro DE ROSA** Daria FABBRI **Matteo GERACE Nilton GUERRA Benedetta GUIGGIANI Roberta LUKAJ Patrizia MINIATI** 

**Luminita NECULA** Francesco NESI **Giulia PAGLIAI** Patrizia PIRODDI **Matteo SANSONI Daniele SINISI Marian STANCU Cinzia TANTURLI Giulia TRUMINO Tommaso ZANARDI**